

**CURRICULUM VITAE DI TIZIANA GIUSBERTI, NATA IL [REDACTED]  
RESIDENTE A [REDACTED] IN VIA [REDACTED] PSICOLOGA  
PSICOTERAPEUTA, DIPENDENTE DELL'AUSL DI BOLOGNA FINO AL GIUGNO  
2023.**

## **CURRICULUM PROFESSIONALE**

Ho iniziato la mia carriera dall'1/7/1980 presso l'U.S.L. n. 20 a rapporto libero professionale per 30 ore settimanali; dal 26/06/1985 sono entrata in ruolo con la qualifica di Psicologo collaboratore e, dopo aver assunto in diversi periodi le mansioni superiori, dal 30/12/1992 al 30/06/1994, con la qualifica di Psicologo coadiutore di ruolo e successivamente di Dirigente 1° livello dirigenziale fascia A, ricoperta a tutt'oggi.

All'inizio dell'incarico mi è stato attribuito il coordinamento dell'Unità operativa Psicopedagogica all'interno del Servizio Materno Infantile, con i seguenti compiti:

- consulenza, progettazione e coordinamento tecnico delle attività dei Centri semiresidenziali per portatori di handicap grave
- progettazione e coordinamento delle Unità educativo-assistenziali per handicappati gravi inserite presso le Scuole del territorio;
- partecipazione ai lavori del gruppo "H" del Provveditorato agli studi di Bologna
- coordinamento degli interventi educativi individuali e/o di gruppo nei confronti di minori portatori di handicap o disagio psico-sociale in ambito domiciliare, scolastico e di tempo libero
- attività promozionale e di raccordo tra i diversi Servizi, Istituzioni, Associazioni coinvolte

Durante questa esperienza professionale ho pubblicato in riviste del settore psicopedagogico:

- Articolo sulla rivista "Infanzia" n° 4 gennaio 1983
- Articolo sulla rivista "Scuola Viva" n° 7 settembre 1983
- Articolo sulla rivista "Infanzia" n° 6 febbraio 1988

Dal 1988 al 1994 ho diretto i Corsi biennali di qualificazione sul lavoro per Educatori Professionali: ho portato i risultati della sperimentazione in un seminario organizzato il 25/05/1993 dalla Regione Emilia Romagna, dal titolo: "L'educatore professionale in Emilia Romagna: formazione e lavoro nei Servizi", con la successiva pubblicazione di un articolo, nel libro "Formazione e Lavoro dell'educatore professionale: un percorso tra rigore e immaginazione" A.A.V.V.

Nel settembre 1994 ho ottenuto lo spostamento presso il Consultorio Familiare di Casalecchio di Reno, dove ho avuto l'incarico di coordinamento dell'area psicologica con l'assegnazione di un budget specifico

Nello svolgimento dei compiti riferiti all'adozione e all'affido eterofamiliare, ho fatto parte del coordinamento provinciale

Mi sono particolarmente occupata del coordinamento dei progetti rivolti a preadolescenti ed adolescenti a rischio psico-sociale

Dal 1/05/1997 al 27/02/2000 mi è stata attribuita la responsabilità di direzione del Servizio Sociale del Distretto di Casalecchio di Reno realizzando:

1. progetti educativi rivolti agli adolescenti di prevenzione del disagio in tutti i Comuni del territorio

2. coordinamento della progettazione della Residenza Sanitaria Assistenziale per portatori di handicap a Zola Predosa
3. l'organizzazione di occasioni formative per gli operatori Socio Sanitari impegnati con i minori dell'Azienda U.S.L. Bologna Sud, con la collaborazione dei Magistrati della Procura e del Tribunale per i Minorenni, della Procura del Tribunale Ordinario e del Giudice Tutelare
4. coordinamento della progettazione degli interventi previsti dalla legge 285/97
5. Ho riorganizzato e ampliato la disponibilità di alloggi per donne in difficoltà con i loro figli, favorendo la nascita di una nuova "Casa per mamme e Bambini"
6. E' stato realizzato un progetto di miglioramento rivolto a provvedimenti di Tutela derivanti dall'Autorità Giudiziaria, con la collaborazione dell'Ufficio legale aziendale
7. E' stato elaborato un Protocollo d'intesa tra Servizio Sociale e Sert, finalizzato alla realizzazione di interventi più efficaci nei confronti dell'utenza in carico

Ho presentato, nell'ambito del convegno europeo dal titolo "Burn-out ed empowerment nella relazione tra persone handicappate e professionisti sociali" tenuto a Bologna il 12/13 ottobre 2000, una relazione sulle "Strategie per prevenire il burn-out"

A seguito delle dimissioni rassegnate da tale incarico, ho ripreso nel 2000 l'attività presso il Consultorio Familiare a Zola Predosa

Ho contribuito alla nascita di un progetto di promozione nei confronti di famiglie disponibili all'accoglienza, promosso dal Comune di Zola Predosa, in collaborazione con un'associazione di volontariato; attualmente il gruppo è composto da circa quindici famiglie

Ho avviato la sperimentazione del progetto di conduzione di gruppi di preparazione all'adozione, a partire dall'anno 2001 a tutt'oggi

Ho integrato il lavoro di sostegno alle famiglie adottive con la conduzione di gruppi di genitori adottivi, dal 2005 ad oggi.

Ho presentato relazioni in svariati convegni sull'esperienza condotta, in ambito regionale e nazionale.

Nel 2011 è stato avviato il Progetto AAA, che ho promosso e di cui ho avuto il coordinamento è stato approvato dall'Ausl e dai Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno un progetto partecipato che prevede la nascita in via sperimentale di un lavoro integrato rivolto all'adozione, affido e accoglienza.

Nel 2013 ho assunto incarico di Alta specializzazione su Adozione ed Affido.

Successivamente ho avviato i lavori del coordinamento aziendale **Psico-Socio-Educativo AAA**. Tale coordinamento si è incontrato a cadenza mensile ed ha accolto tutti gli operatori impegnati nel'ambito metropolitano

Ho realizzato vari articoli su riviste scientifiche del settore:

Articolo su Animazione sociale n 270/2013, "Se un servizio crea reti di famiglie"

Articolo su Psicologia clinica dello sviluppo n 1aprile 2019"L'affidamento familiare tra teoria e realtà: opportunità, incongruenze e contraddizioni"

Articolo su Minori giustizia n.2 2020 “Prendersi cura della famiglia adottiva per prevenire i fallimenti”

Nel 2019 l’Ausl di Bologna ha deliberato la nascita del Centro Metropolitano A.A.A. (Adozione, Affidato, Accoglienza), progetto da me elaborato, attribuendomi la responsabilità dello stesso. Il Centro ha la sua sede nella casa delle Salute Porto Saragozza di Bologna ed accoglie gli operatori che si occupano di Adozione ed Affidato del territorio aziendale, ad eccezione della Pianura Ovest.

L’atto deliberativo dell’AUSL cita:

- 1) di approvare il documento allegato “Proposta per la realizzazione del Centro metropolitano A.A.A. Adozione Affidato Accoglienza” come parte integrante della presente delibera relativa all’organizzazione del progetto;
- 2) di nominare la dott.ssa Tiziana Giusberti quale Responsabile del Centro metropolitano A.A.A. Adozione Affidato Accoglienza;
- 3) di individuare nei locali dell’ex-sede dell’Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna in via Sant’Isaia 90, la sede del Centro metropolitano A.A.A. Adozione Affidato Accoglienza;
- 4) di definire i seguenti obiettivi generali del progetto:
  - a) centralizzare per rendere più efficienti alcune funzioni sociali e sanitarie integrate attualmente parcellizzate
  - b) supportare e migliorare l’attività di livello territoriale distrettuale attraverso il confronto, la distribuzione di risorse e il supporto
  - c) avviare e sperimentare modalità operative e soluzioni innovative in continuità tra le tre aree di intervento Adozione Affidato Accoglienza
  - d) ampliare e migliorare le attività di supporto (individuale e di gruppo) alle famiglie nel post-adozione al fine di prevenire il fallimento di percorsi adottivi e di ridurre il ricorso alle comunità residenziali.
  - e) Sviluppare attività di confronto e collaborazione con Enti Autorizzati per l’Adozione Internazionale e con l’associazionismo familiare.

Ed i seguenti obiettivi specifici:

- f) migliorare e qualificare la risposta, riducendo e omogeneizzando i tempi delle liste d’attesa nei diversi Distretti
- g) raggiungere omogeneità dell’offerta confrontando e avvicinando le modalità di lavoro nei diversi distretti
- h) razionalizzare le risorse economiche, di personale, di spazio e di strumenti/materiali
- i) sperimentare modalità innovative di collaborazione con le famiglie nella co-costruzione dei servizi che li riguardano e nell’aiuto e scambio reciproco.

Attualmente, dopo il pensionamento avvenuto nel Giugno 2023, svolgo attività di consulenza e supporto rivolta, in particolare, all’Associazione “Ci vuole un villaggio”, di Casalecchio di Reno (Bo).